

IL LIBRO DEL PROFETA ABACUC

¹ Il carico che il profeta Abacuc vide.

*Iniquità di Giuda: i Caldei lo castigheranno.
Intercessione del profeta*

² INFINO a quando*, o Signore, griderò io, e tu non mi esaudirai? *infino a quando* sclamerò a te: Violenza*! e tu non salverai?

³ Perché mi fai tu veder l'iniquità, e mi fai spettatore della perversità? e *perchè vi è davanti a me rapina, e violenza? e vi è chi muove lite, e contesa?*

⁴ Perciò, la legge è indebolita, e il giudizio non esce giammai fuori; perciocchè l'empio intornia il giusto*; perciò esce il giudizio tutto storto.

⁵ Vedete fra le genti, e riguardate, e meravigliatevi, e siate stupefatti; perciocchè io fo un'opera a' dì vostri, *la quale* voi non crederete, quando sarà raccontata*.

⁶ Perciocchè ecco, io fo muovere i Caldei*, quell'aspra e furiosa nazione*, che cammina per tutta la larghezza della terra, per impodestarsi di stanze *che non son sue**.

⁷ Ella è fiera, e spaventevole; la sua ragione, e la sua altezza procede da lei stessa.

* **1:2** quando Ger. 9.1-6. * **1:2** Violenza Mic. 6.12. * **1:4** giusto Sal. 94.3 ecc. Ger. 12.1. * **1:5** raccontata Fat. 13.41. * **1:6** Caldei Is. 23.13. * **1:6** nazione Deut. 28.49,50e rif. * **1:6** sue Abac. 2.5,6.

⁸ E i suoi cavalli saran più leggiere che pardi, e più rapaci che lupi in sul vespro; e i suoi cavalieri si spanderanno; e, venendo di lontano, voleranno, a guisa d'aquila che si affretta al pasto.

⁹ Ella verrà tutta per rapire; lo scontro delle lor facce *sarà* come un vento orientale; ed ella accoglierà prigionieri a guisa di rena.

¹⁰ E si farà beffe dei re, ed i principi le *saranno* in derisione; si riderà d'ogni fortezza*, e farà de' terrati, e la prenderà.

¹¹ *Ma* allora il vento si muterà, ed essa trapperà, e sarà distrutta. Questa sarà la forza *che* le *sarà data* dal suo dio.

¹² Non *sei* tu ab eterno*, o Signore Iddio mio, Santo mio? noi non morremo*. O Signore, tu l'hai posta per *far* giudizio; e tu, o Rocca, l'hai fondata per castigare*.

¹³ Tu hai gli occhi troppo puri per vedere il male*, e non puoi riguardare l'iniquità; perchè *dunque* riguardi i disleali? *perchè* taci, mentre l'empio trahiotisce colui che è più giusto di lui*?

¹⁴ E *perchè* hai renduti gli uomini simili a' pesci del mare, a' rettili che non hanno signore?

¹⁵ Egli li ha tutti tratti fuori con l'amo*, egli li ha accolti nel suo giacchio, e li ha radunati nella sua rete: Perciò, egli si rallegra, e trionfa.

* **1:10** fortezza Na. 3.12. * **1:12** eterno Sal. 90.2; 93.2. * **1:12**
 morremo Sal. 118.17,18. * **1:12** castigare Is. 10.5 ecc. * **1:13**
 male Sal. 5.5,6; 66.18. * **1:13** lui Ger. 12.1e rif. * **1:15** amo
 Ger. 16.16. Am. 4.2.

¹⁶ Perciò, sacrifica al suo giacchio, e fa profumo alla sua rete*; perciocchè per essi la sua parte è grassa, e la sua vivanda opima.

¹⁷ Voterà egli perciò il suo giacchio, e non resterà egli giammai di uccider le genti del continuo?

2

I Caldei saranno castigati a loro volta

¹ IO me ne stava nella mia vedetta, e mi teneva in piè nella fortezza, e considerava, per veder ciò che *il Signore* mi direbbe*, e ciò che io potrei rispondere a quello che mi sarebbe opposto.

² E il Signore mi rispose, e disse: Scrivi la visione, e distendila chiaramente sopra delle tavole*; acciocchè si possa leggere speditamente.

³ Perciocchè vi è ancora visione fino ad un certo tempo*, e *il Signore* parlerà ancora delle cose che avverranno alla fine, e non mentirà; se tarda, aspettalo*, perciocchè egli per certo verrà*, e non indugerà.

⁴ Ecco, l'anima di colui che si sottrae non è diritta in lui; ma il giusto viverà per la sua fede*.

⁵ E inoltre, il vino è perfido*; e l'uomo superbo non sussisterà; perciocchè egli ha allargata l'anima sua, a guisa del sepolcro*; ed *e stato*

* **1:16** rete Deut. 8.17. Is. 10.13. * **2:1** direbbe Sal. 85.8. Is. 21.6-12. * **2:2** tavole Is. 8.1; 30.8. Apoc. 1.19. * **2:3** tempo Dan. 10.14e rif. * **2:3** aspettalo Is. 8.17. Sof. 3.8. * **2:3** verrà Ebr. 10.37. 2 Piet. 3.9. * **2:4** fede Giov. 3.36. Rom. 1.17. Gal. 3.11. Ebr. 10.38. * **2:5** perfido Dan. 5.1-4,30,31. * **2:5** sepolcro Prov. 27.20; 30.16. Is. 5.14.

come la morte, e non si è saziato, ed ha accolte a sè tutte le genti, ed ha radunati a sè tutti i popoli*.

⁶ Tutti questi *popoli* non prenderanno essi a proverbiarlo, ed a motteggiarlo, e a dire: Guai a chi accumula *ciò che non è suo*? infino a quando si ammasserà egli addosso dello spesso fango?

⁷ Non si leveranno eglino di subito di quelli che ti morderanno*? e non si desteranno eglino di quelli che ti scrolleranno, ed a cui tu sarai in preda?

⁸ Perciocchè tu hai spogliate molte genti, tutto il rimanente de' popoli ti spoglierà*; per gli omicidii degli uomini, e per la violenza *fatto* alla terra, alle città, ed a tutti i loro abitanti.

⁹ Guai a colui che è acceso di malvagia cupidigia per la sua casa*, per mettere il suo nido in luogo alto, per iscampar dal male!

¹⁰ Tu hai preso un consiglio *che sarà* di confusione alla tua casa: di tagliare a pezzi molti popoli; ed hai peccato contro all'anima tua*.

¹¹ Perciocchè la pietra griderà dalla parete*, e il mattone testimonierà di ciò d'infra il legname.

¹² Guai a colui che edifica la città con sangue, e che la fonda con iniquità!

¹³ Ecco, *questo non procede egli* dal Signor degli eserciti, che i popoli si sieno faticati per lo fuoco*, e le nazioni si sieno stancate *intorno ad un lavoro che dovea esser ridotto* al niente?

* **2:5** popoli Dan. 2.37,38. Abac. 1.6. * **2:7** morderanno Prov. 6.15. Is. 21.5-9. * **2:8** spoglierà Is. 33.1. Abd. 15e rif. * **2:9** casa Ger. 22.13e rif. * **2:10** tua Prov. 8.36. * **2:11** parete Luc. 19.40. * **2:13** fuoco Ger. 51.58.

14 Conciossiachè la terra abbia da esser ripiena della gloria del Signore, siccome le acque coprono il *fondo del mare**; acciocchè quella sia riconosciuta.

15 Guai a colui che dà bere a' suoi compagni! *guai* a te, che versi loro il tuo veleno e li inebbrii, per riguardare le lor vergogne!

16 Tu sarai saziato di vituperio, e *spogliato* di gloria; bevi ancora tu*, e scopri le tue vergogne; la coppa della destra del Signore si rivolgerà a te, e *vi sarà vomito vituperoso sopra il seggio della tua gloria.*

17 Perciocchè la violenza *usata contro* al Libano ti coprirà, e il guasto fatto dalle bestie ti spaventerà; per cagione del sangue degli uomini, e della violenza *usata* contro alla terra, alle città, ed a tutti i loro abitanti.

18 Che giova la scultura*, perchè il suo formatore la scolpisca? *che giova* la statua di getto, e il dottor di menzogna, perchè l'artefice si confidi nel suo lavoro, facendo degl'idoli mutoli?

19 Guai a colui che dice al legno: Risvegliati! ed alla pietra mutola: Destati! potrebbe quella insegnar *cosa alcuna?* Ecco, ella è coperta d'oro, e d'argento; e non *vi è* dentro di lei spirito alcuno.

20 Ma il Signore è nel Tempio della sua santità*; fa' silenzio per la sua presenza, o terra tutta*.

3

* **2:14** mare Is. 11.9. * **2:16** tu Ger. 25.15-17,26,27; 51.57.

* **2:18** scultura Is. 44.9,10e rif. * **2:20** santità Sal. 11.4e rif.

* **2:20** tutta Sof. 1.7. Zac. 2.13.

Orazione di Abacuc

¹ L'orazione del profeta Abacuc, sopra Sighionot.

² O SIGNORE, io ho udito ciò che tu *mi* hai fatto udire*;

Signore, timore mi ha occupato*;

Conserva viva l'opera tua in mezzo degli anni* ,

In mezzo degli anni *che* tu *ci* hai notificati;

Nell'ira, ricordati di aver pietà* .

³ Iddio venne *già* di Teman;

E il Santo, dal monte di Paran* ; (Sela);

La sua gloria coperse i cieli,

E la terra fu ripiena della sua lode.

⁴ Ed egli avea *intorno a sè* uno splendore simile al sole,

E de' raggi a' suoi lati;

E quivi *era* il nascondimento della sua gloria.

⁵ Davanti a lui camminava la pestilenza* ,

E folgori uscivano dietro a lui.

⁶ Egli si fermò, e misurò la terra;

Egli riguardò, e rendette le genti fiacche;

E i monti eterni furono scossi,

E i colli antichi furono abbassati;

Le andature eterne *son* sue.

⁷ Io ho veduto che le tende di Cusan,

I padiglioni del paese di Madian,

Tremarono di affanno.

* **3:2** udire Abac. 1.5-11; 2.2-4. * **3:2** occupato ver. 3.16. * **3:2** anni Sal. 85.4-7. * **3:2** pietà Sal. 77.9. * **3:3** Paran Deut. 33.2. Giud. 5.4. * **3:5** pestilenza Esod. 12.29,30. Num. 11.33; 14.37.

8 Il Signore s'era egli adirato contro a' fiumi?

Era il tuo cruccio contro alle fiumane?

Era la tua indegnazione contro al mare?

Quando tu cavalcavi sopra i tuoi cavalli*,

I tuoi carri *erano* salvezione.

9 Il tuo arco fu tratto fuori,

Il tuo parlare *era* esecrazioni, e dardi (Sela).

Tu fendesti la terra in fiumi*;

10 I monti ti videro, e tremarono*;

Una piena d'acque passò;

L'abisso diede la sua voce,

Egli levò in alto le sue mani.

11 Il sole e la luna si fermarono nel *loro* abitacolo*;

Ei si camminò alla luce delle tue saette,

Allo splendor del folgorar della tua lancia.

12 Tu camminasti sopra la terra con indegnazione,

Tu trebbiasti le genti con ira.

13 Tu uscisti fuori in salute del tuo popolo,

In salute *sua* col tuo Unto;

Tu trafiggesti il capo della casa dell'empio,

Spianandola da cima a fondo. (Sela).

14 Tu trafiggesti, co' suoi dardi stessi, il capo delle villate di esso;

Essi venivano a guisa di turbo, per dissiparmi;

Il lor trionfo *era* come di *genti apparecchiate* a divorare il povero di nascosto.

15 Tu camminasti co' tuoi cavalli sopra il mare,

* **3:8** cavalli Deut. 33.26,27. Sal. 68.4. * **3:9** fiumi Esod. 17.6e
 rif. * **3:10** tremarono Esod. 19.16,18. Giud. 5.4,5. * **3:11**
 abitacolo Gios. 10.12 ecc.

Sopra il mucchio delle grandi acque.

¹⁶ Or io ho udito, e le mie viscere si sono commosse,

Le mie labbra han tremato a *quella* voce,

Un tarlo mi è entrato nelle ossa,

Io son tutto spaventato in me stesso;

Come avrei io riposo nel giorno della distretta,

Quando colui che darà il guasto al popolo salirà
contro a lui?

¹⁷ Perciocchè il fico non germoglierà,

E non *vi sarà* frutto alcuno nelle viti;

La rendita dell'ulivo fallirà,

E i campi non produrranno cibo;

Le gregge verranno meno nelle mandre,

E non *vi saranno più* buoi nelle stalle.

¹⁸ Ma pure, io trionferò nel Signore,

Io festeggerò nell'Iddio della mia salute* .

¹⁹ Il Signore Iddio mio è la mia forza* ,

E renderà i miei piedi simili a que' delle cerva,

E mi condurrà sopra i miei alti luoghi.

Dato al Capo de' Musici, sopra Neghinot.

* **3:18** salute Is. 61.10. Luc. 1.47. * **3:19** forza Sal. 27.1e rif.

Diodati Bibbia 1885
The Holy Bible in Italian, translated by Giovanni
Diodati in 1641 and revised in 1821

Public Domain

Language: Italiano (Italian)

Contributor: United Bible Societies

Diodati Bibbia 1885

2025-05-03

PDF generated using Haiola and XeLaTeX on 3 May 2025 from source files
dated 3 May 2025

bdc7adc-189f-5207-abd4-bffc15700333